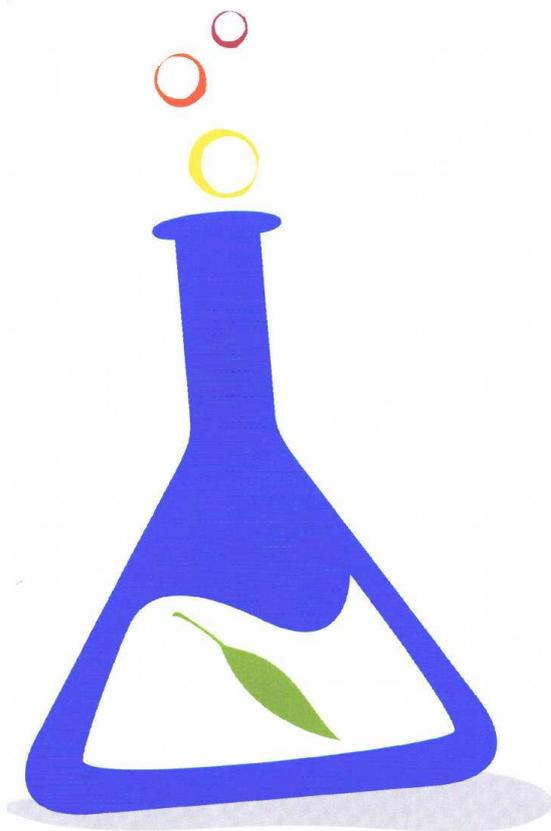


La Scienza iNFUSA

conversazioni scientifiche in
BIBLIOTECA



Il processo di una scoperta
scientifica è, in effetti, un
continuo conflitto di meraviglie
Albert Einstein

A cura delle Biblioteche dello SBAM OVEST

Venerdì 22 ottobre 2010, ore 21
La Biblioteca Civica di Volvera
presenta
Maurizio Pallante
Ricercatore e divulgatore scientifico



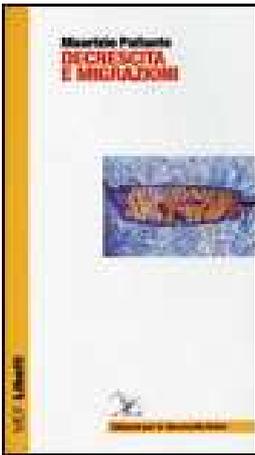
- ∞ **Giornalista**
- ∞ **Saggista**
- ∞ **Fondatore, e
Presidente, del
Movimento per la
Decrescita Felice**
- ∞ **Si occupa attivamente
di energie rinnovabili e
sostenibilità**

...Per capire cosa sia la **decrescita**, e come possa costituire il fulcro di un paradigma culturale capace di orientare sia le *scelte di politica economica*, sia le *scelte esistenziali*, è necessario in via preliminare fare chiarezza su cosa è la crescita economica. Generalmente si crede che la crescita economica consista nella crescita dei beni materiali e immateriali che un sistema economico e produttivo mette a disposizione di una popolazione nel corso di un anno. In realtà l'indicatore che si utilizza per misurarla, il prodotto interno lordo, si limita a calcolare il valore monetario delle merci, cioè dei prodotti e dei servizi scambiati con denaro. Il concetto di *bene* e il concetto di *merce* non sono equivalenti. *Non tutti i beni sono merci e non tutte le merci sono beni*. La frutta e la verdura coltivate in un orto familiare per autoconsumo sono beni qualitativamente molto migliori della frutta e della verdura acquistate al supermercato...



La felicità sostenibile: filosofia e consigli pratici per consumare meno, vivere meglio e uscire dalla crisi – Rizzoli, 2009

Siamo abituati ad associare il benessere con la crescita economica, cioè con l'aumento dei beni prodotti, misurato dal Pil, il Prodotto interno lordo. Maurizio Pallante sostiene invece da anni che la crescita non può andare avanti all'infinito, che ci sono limiti imposti dalle risorse disponibili e dalla necessità di salvaguardare l'ambiente, e che è indispensabile scegliere un modello alternativo, l'unico che ci può offrire un futuro sostenibile: la Decrescita Felice. In questo libro, Pallante offre consigli pratici per applicarlo in prima persona, traendo grandi benefici nella nostra vita quotidiana: dal ritorno all'autoproduzione dei beni alla creazione di orti comuni, da una nuova organizzazione per essere autosufficienti anche nei servizi (per esempio per l'assistenza a bambini e anziani) a idee brillanti per il risparmio energetico.



Decrescita e migrazioni - Edizioni per la decrescita felice, 2009

Un sistema economico fondato sulla crescita del prodotto interno lordo deve aumentare in continuazione il numero dei produttori e consumatori di merci. Owerò, indurre, con le buone o con le cattive, con la persuasione o con la forza, un numero crescente di contadini tradizionali ad abbandonare l'autoproduzione di beni, cioè l'agricoltura di sussistenza dove la vendita è limitata alle eccedenze, per andare a produrre merci e guadagnare in cambio il denaro necessario a comprarle. Questo passaggio implica l'abbandono delle campagne e il trasferimento nelle città con costi sociali e ambientali elevatissimi. Uno stile di vita non omologato sui modelli consumistici, oltre a migliorare la qualità della vita di chi lo pratica, può contribuire a rimuovere le cause che inducono a emigrare in misura superiore a quanto comunemente si pensi. Il volume fornisce delle immediate "risposte", pur nella sua sinteticità, a queste problematiche epocali.



Un programma politico per la decrescita (curatore) - Edizioni per la decrescita felice 2008

Un movimento per la decrescita felice si propone di mettere in rete le esperienze di persone e gruppi che hanno deciso di vivere meglio consumando meno; di incoraggiare rapporti interpersonali fondati sul dono e la reciprocità anziché sulla competizione e la concorrenza; di utilizzare e favorire la diffusione delle tecnologie che riducono l'impronta ecologica, gli sprechi energetici e la produzione di rifiuti; di impegnarsi politicamente affinché questi obiettivi siano perseguiti anche dalle pubbliche amministrazioni, dallo stato, e dagli organismi internazionali.

A tal fine è necessario elaborare un paradigma culturale alternativo al sistema dei valori fondato sull'ossessione della crescita economica illimitata che caratterizza il modo di produzione industriale. Dall'attuale concezione di un "fare finalizzato a fare sempre di più", il lavoro dovrà tornare ad essere un fare "bene" finalizzato a rendere il mondo più bello e ospitale per tutti i viventi.

Di questa elaborazione, resa drammaticamente urgente dalla necessità di impedire che l'effetto serra esca fuori controllo, le Edizioni della decrescita felice si propongono di essere un tassello, costituendo un laboratorio di idee per un rinascimento ancora possibile.

I proventi derivati dai diritti d'autore del volume sono devoluti al Movimento della decrescita felice.



Discorso sulla decrescita: manifesto per una felice sobrietà - Luca Sossella, 2007

Considerare la decrescita come una condizione felice può sembrare una contraddizione, ma in realtà essa indica un nuovo sistema di valori e una prospettiva economica e produttiva finalizzata allo sviluppo di tecnologie che frenino la catastrofe ambientale causata dai processi produttivi. La decrescita non è una rinuncia, una riduzione del benessere, un ritorno al passato. Piuttosto è una scelta consapevole, un miglioramento della qualità della vita, una rispettosa attenzione per il futuro. E la sobrietà non è solo uno stile di vita, ma una guida per la ricerca scientifica. La decrescita è l'elogio dell'ozio, della lentezza e della durata. Cos'è la decrescita? Un paradigma culturale per un rinascimento possibile.



La decrescita felice: la qualità della vita non dipende dal pil - Editori Riuniti, 2005

I segnali sulla necessità di rivedere il parametro della crescita su cui si fondano le società industriali continuano a moltiplicarsi: l'avvicinarsi dell'esaurimento delle fonti fossili e le guerre per averne il controllo, i mutamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento dei rifiuti, le devastazioni e l'inquinamento ambientale. Eppure gli economisti e i politici, gli industriali e i sindacalisti con l'ausilio dei mass media continuano a porre nella crescita del prodotto interno lordo il senso stesso dell'attività produttiva. In un mondo finito, con risorse finite e con capacità di carico limitate, una crescita infinita è impossibile, anche se le innovazioni tecnologiche venissero indirizzate a ridurre l'impatto ambientale, il consumo di risorse e la produzione di rifiuti. Queste misure sarebbero travolte dalla crescita della produzione e dei consumi in paesi come la Cina, l'India e il Brasile, dove vive circa la metà della popolazione mondiale. Né si può pensare che si possano mantenere le attuali disparità tra il 20 per cento dell'umanità che consuma l'80 per cento delle risorse e l'80 per cento che deve accontentarsi del 20 per cento. Forse è arrivato il momento di smontare il mito della crescita, di definire nuovi parametri per le attività economiche e produttive, di elaborare un'altra cultura, un altro sapere e un altro saper fare, di sperimentare modi diversi di rapportarsi col mondo, con gli altri e con se stessi.

...E ancora

- Un futuro senza luce? Come evitare i black out senza costruire nuove centrali - Editori Riuniti, 2004
- Metamorfosi di bios: le molecole raccontano – Editori Riuniti, 2003
- Ricchezza ecologica – Manifesto libri, 2003
- L'uso razionale dell'energia: teoria e pratica del negawattora (con Mario Palazzotti) - Bollati Boringhieri, 1997
- Scienza e ambiente: un dialogo (con Tullio Regge) – Bollati Boringhieri, 1996
- Le tecnologie di armonia – Bollati Boringhieri, 1994

Venerdì 29 ottobre 2010, ore 21
La Biblioteca Comunale di Villarbasse
presenta
Piero Bianucci
Giornalista e divulgatore scientifico



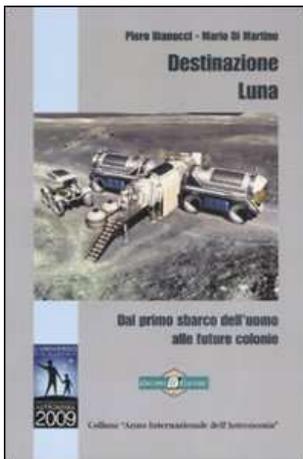
- ∞ **Giornalista scientifico**
- ∞ **Saggista**
- ∞ **Collabora con Piero Angela per il programma Superquark**
- ∞ **Presidente del comitato scientifico della mostra Experimenta**

...C'è un paradosso. La nostra vita è intrisa di scienza. Viaggiamo con un navigatore satellitare che, se non applicasse la relatività di Einstein, ci porterebbe a tre chilometri dalla meta desiderata. Scaldiamo il pasto nel forno a microonde con i magnetron che furono sviluppati per il radar. Ascoltiamo cd grazie a un raggio laser, altra intuizione di Einstein, poi tradotta in realtà da Theodore Maiman. Le tecnologie hanno quasi raddoppiato la speranza di vita. La rete informatica offre comunicazioni istantanee e un inatteso strumento di democrazia; l'ingegneria genetica vaccini più sicuri, cibo più abbondante e, a milioni di diabetici, una insulina uguale a quella umana. È come se ognuno di noi nella vita quotidiana ripetesse con successo a proprio vantaggio esperimenti di fisica, chimica, biologia. Eppure nessuno vuole centrali elettriche, gli ogm sono considerati veleno, fisici e biologi per molti sono irresponsabili apprendisti stregoni. Il problema è che la ricerca sta mettendo in crisi concetti fondamentali e senso comune, e troppo spesso l'informazione non riesce a tenere il passo, rappresenta i laboratori come un circo Barnum di meraviglie e orrori [...] Non è una semplice contrapposizione tra scienziati e antiscienziati. Alla radice c'è una carenza culturale che solo una buona scuola può colmare [...]



In viaggio verso l'infinito: le sette tappe che ci hanno svelato l'Universo – Gruppo B, 2009

Autunno 1609. Galileo Galilei, 45 anni, professore di matematica all'Università di Padova, fisico robusto, capelli e barba rossicci, punta verso la Luna il cannocchiale che aveva costruito con le sue mani. Ciò che vede è meraviglioso. La Luna ha montagne, crateri e pianure. Le ombre dei picchi montuosi sono nitide come se fossero scolpite. È un mondo, con le sue luci dell'alba e del tramonto, un paesaggio di valli e dirupi. Inizia così l'esplorazione dell'Universo. Ecco perché quattro secoli dopo l'ONU ha deciso di celebrare il 2009 come "Anno Internazionale dell'Astronomia". In questo volume, Piero Bianucci ripercorre, con molti aneddoti e curiosità inedite, le sette tappe fondamentali della più grande avventura intellettuale dell'umanità: l'invenzione del telescopio, la scoperta della legge di gravitazione universale, l'era dell'osservazione visuale, la misura delle distanze cosmiche, la rivoluzione della relatività, il Big Bang, l'esplorazione spaziale, fino alla scoperta che l'espansione dell'Universo sta accelerando. Si vedrà così che l'astronomia non è solo la scienza più affascinante ma anche, grazie al metodo sperimentale di Galileo, la madre di tutte le scienze.



Destinazione luna: dal primo sbarco dell'uomo alle future colonie – Gruppo B, 2009

Il 20 luglio 1969, Neil Armstrong e Edwin Aldrin sbarcavano sulla Luna. Altri dieci astronauti li hanno seguiti. Fino a quando, nel dicembre 1972, le missioni "Apollo" si sono concluse. Ora sono i cinesi a puntare sul nostro satellite, e gli Stati Uniti hanno un piano che prevede la nascita di colonie lunari con fini scientifici nel 2020. Intanto, per preparare il ritorno, alcune sonde spaziali hanno approfondito lo studio geologico della Luna e forse hanno individuato una riserva di acqua ghiacciata. Aveva senso rischiare vite umane e spendere l'equivalente di 100 miliardi di dollari attuali per portare sulla Terra 380 chilogrammi di sassi lunari? Che cosa abbiamo imparato da quei viaggi sulla natura del nostro satellite e sulle origini del Sistema Solare? Perché una base lunare può essere utile alla scienza e servire da trampolino verso Marte? In questo libro, il passato e il futuro dell'esplorazione del nostro satellite sono raccontati con particolari inediti da un giornalista che fu testimone del primo sbarco e da un astronomo specializzato nello studio dei pianetini.



Le macchine invisibili: scienza e tecnica in tre camere e cucina – Longanesi, 2009

La cucina è un laboratorio: spaghetti e pollo arrosto sono il risultato, più o meno gradevole, di un vortice di reazioni bio-fisiche. In camera da letto avvengono reazioni ancora più delicate: piccole invenzioni come cerniere lampo, reggicalze e bottoni a pressione in posizione strategica talvolta hanno effetti travolgenti. In bagno sono molecole a due facce, una idrofila e una idrofoba, a combattere la millenaria guerra alla sporcizia. Satelliti artificiali portano il mondo davanti al divano del salotto e un laser ci fa ascoltare Madonna o i Berliner Philharmoniker. Computer e Internet mettono un miliardo di persone alla portata di un clic... Dal forno a microonde al lettore di DVD, dall'aspirapolvere alla lavatrice, decine di macchine fanno della nostra casa una tana accogliente. Dietro ci sono secoli di scienza, geni come Faraday e Einstein. Eppure a queste macchine siamo così abituati che per noi sono diventate invisibili, "scatole nere" dal contenuto misterioso. Questo libro racconta la loro storia, a cominciare dai 30-40 motori elettrici che lavorano come docili schiavi nascosti negli elettrodomestici. Scienza e tecnologia hanno migliorato l'esistenza umana in modo incredibile: è merito loro se nel 1900 si campava in media 44 anni e oggi 80: saponetta e frigorifero hanno salvato più vite degli antibiotici.



Lune (con Edoardo Romagnoli e Giulio Gonfalonieri) - **Springer Verlag, 2009**

Protagonista è la Luna, colta dall'obiettivo della macchina fotografica e ritratta attraverso fotografie sorprendenti e di forte impatto emotivo (alcune esposte al Guggenheim Museum di Venezia). Grafica e fotografia si susseguono e si inseguono, senza interferire l'una con l'altra. Un "passo a due", dove ogni pagina di grafica introduce una pagina di fotografia e, dopo ogni fotografia, appare una pagina di grande effetto grafico. Il legame è in copertina: una grande "E" (congiunzione) a rappresentare il rapporto forte tra design e fotografia, immagini e grafica, ma allo stesso tempo anche il profondo piacere dello stare insieme a parlare, fare e disfare, rifare e riparlare, dei due principali attori di quest'opera, il designer e il fotografo. Il tutto accompagnato dal contributo di Piero Bianucci, scrittore, giornalista e grande divulgatore, che conduce attraverso le affinità e le contrapposizioni delle due facce dell'opera (richiamo naturale alle due facce della Luna): luce/ombra, chiaro/scuro, giorno/notte, via/morte, bianco/nero. Un testo che, partendo dall'ambivalenza mitologica della Luna, arriva a parlare della sua luce e del suo colore/non colore, del paradosso del plenilunio, della Luna in rapporto alla scansione del tempo e degli influssi veri e presunti di questo astro che da sempre ha affascinato l'uomo.



Te lo dico con parole tue: la scienza di scrivere per farsi capire – Zanichelli, 2008

Che cos'è una notizia, come la si tratta e come la si racconta? Questo libro passa in rassegna le diverse forme giornalistiche e affronta argomenti delicati come la scelta delle fonti e l'etica professionale di chi scrive. È un elogio della razionalità scientifica, da cui emerge un piccolo manuale di buona (e di cattiva) scrittura che ha valore generale. Perché la comunicazione - quella vera - e la divulgazione sono quasi la stessa cosa: se si impara a divulgare la scienza si saprà anche scrivere meglio di storia, di economia o di letteratura. Piero Bianucci è tra i più noti giornalisti scientifici italiani. Per il quotidiano La Stampa ha diretto per oltre vent'anni il supplemento TuttoScienze. Ha scritto una trentina di libri di divulgazione e narrativa e ha collaborato con le trasmissioni televisive di Piero Angela.



**Tutti i numeri sono uguali a cinque –
Springer Verlag, 2007
Contiene il racconto: Top Model**

Ventuno storie, ventuno autori, ventun frammenti di vita camminando di fianco alla scienza, nel modo più libero e sfacciato che si possa immaginare. Abbandonandosi alle digressioni, alle emozioni, alle intuizioni del cuore, alle immagini, alle sensazioni che affiancano la pratica quotidiana della scienza, ma che della scienza codificata non fanno parte. In alcuni racconti la scienza è metodo, strumento, modo di mettersi in relazione con cose e persone; in altri diventa idee, pensieri, comportamenti, atteggiamenti. Ogni racconto possiede una voce che emerge dal profondo della cultura scientifica dell'autore, ma anche dai suoi pregiudizi, dal suo modo di essere persona, dalla sua visione della società, del mondo.

...E ancora

- Buonanotte fra le stelle – Simonelli, 2005
- Passeggiando tra le stelle: sei itinerari ideali per ammirare lo spettacolo del cielo – Sirio, 2004
- Il piccolo cielo: astrologia da camera per notti serene – Simonelli, 2003
- Piero Fogliati. il poeta della luce. Ediz. italiana e inglese – Hopfulmonster, 2003
- Stella per stella: guida turistica dell'universo – Giunti, 2003
- Il sistema terrestre (con Luisella Crotta e Luigi Motta)– De Agostani, 2000
- Atlante della Terra (coordinatore) – Utet, 999
- La luna: dallo sbarco alla colonizzazione – Giunti, 1999
- Atlante dell'universo (con Walter Ferreri) – Utet, 1998
- Nati dalle stelle: viaggio nel cosmo alla scoperta delle nostre origini ; un racconto scientifico che appassiona e affascina come il più popolare dei romanzi – Simonelli, 1997
- L'uovo del futuro: cronache di scoperte prevedibili nel terzo millennio e un inedito di Primo Levi – Simonelli, 1996
- Benvenuti a bordo – Rusconi, 1994
- Caccia al meteorite – Editoriale scienza, 1994
- Il Sole : la stella dell'uomo: origine, futuro, enigmi – Giunti, 1992
- Piccolo, grande, vivo: storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali – La Stampa, 1991
- La Terra: storia e futuro del pianeta azzurro – Giunti, 1990
- La luna: tradizione, scienza, futuro – Giunti, 1988
- Acqua, aria... terra – mondatori, 1986
- Esploriamo il cielo – Paravia, 1978
- Leggere il giornale – Paravia, 1978
- Il telefono la tua voce: storia, aspetti e problemi della telefonia in Italia – Vallecchi, 1978
- La verità confezionata: come leggere un giornale – Paravia, 1974
- Fastwriter (e-book) – Simonelli electronic book
- L'uovo del futuro (e-book) – Simonelli electronic book

Venerdì 5 novembre 2010, ore 21
La Biblioteca Comunale di Bruino
presenta
Luca Mercalli
Metereologo e Climatologo



- ∞ **Giornalista scientifico e saggista**
- ∞ **Presidente della Società Meteorologica Italiana**
- ∞ **Fondatore della rivista Nimbus**
- ∞ **Partecipa al programma televisivo Che Tempo che Fa**

Un paese lo si ama se lo si conosce. C'è una geografia che si impara a scuola, e che è in via di estinzione, e c'è una geografia che si impara ogni giorno dai finestrini dell'auto o del treno.

Ma chi guarda ancora al territorio con curiosità, attenzione e senso critico? Ormai in viaggio si fa di tutto per estraniarsi dal contesto attraversato: palmari, lettori di musica, internet, film, vetri oscurati. Così si diventa sempre più insensibili e ignoranti, mentre il brutto avanza e il paesaggio si degrada inesorabilmente [...] Le strade italiane poi non aiutano. Mai una piazzola ben curata che inviti a una sosta per apprezzare un panorama o scattare una foto, per farsi un'idea di quel pezzo di pianeta Terra. Immensi pannelli pubblicitari impestano l'orizzonte stradale, quando trovi uno scorcio e riesci a fermarti senza creare un tamponamento, vieni in genere accolto da mucchi di piastrelle sbrecciate [...], copertoni usati [...].

Proviamo un altro italico accesso, dall'augusto valico del Moncenisio. [...] Appare il vecchio posto di frontiera italiano, abbandonato e devastato: sembra il Kosovo dopo i bombardamenti. Un borgo fantasma, vecchi alberghi con le imposte inchiodate, un ponte a senso unico alternato non ancora riparato dopo i danni dell'alluvione del maggio 2008, una baita ristrutturata con i gerani alle finestre unica tenace nota di civiltà. E poi fino a Susa la Strada Statale 25 costellata dei tristi ruderi delle case cantoniere, imponenti e pericolanti edifici rosso pompeiano, usate oggi come cessi e come supporto per graffiti. Uno spettacolo che ti prende alla gola, perfetta metafora del Bel Paese in rovina.



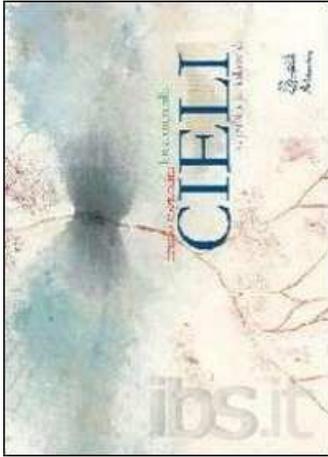
Viaggi nel tempo che fa: piccola geografia meteorologico-letteraria – 2010

L'intento di questi "Viaggi nel tempo che fa" non è quello di costruire una guida pratica ai climi del mondo, bensì di aprire una finestra su questo elemento della geografia del turismo a cui va sempre tantissima attenzione di pubblico, purtuttavia non corrisposta da eguale precisione delle informazioni. Descrizioni generiche e banali del tipo "caldo tropicale per gran parte dell'anno", "stagione delle piogge in estate", "basse temperature invernali" si ripetono all'infinito su dépliant e siti delle agenzie di viaggi, mentre mancano quasi sempre i numeri e i confronti con i dati misurati, che costituiscono la vera carta d'identità del clima di un luogo. I numeri e i dati, la precisione e l'autorevolezza, sono l'elemento cardine che caratterizza invece questo libro, strutturato in tre grandi sezioni: "Tempi del mondo", "Tempi d'Europa" e "Tempi d'Italia". Ma a tale autorevolezza Luca Mercalli riesce ad aggiungere le atmosfere narrative, talora colte dai grandi della letteratura mondiale, ottenendo così un quadro suggestivo, che amplia e completa la funzione rigorosa dei numeri.



Che tempo che farà : breve storia del clima con uno sguardo al futuro – Rizzoli, 2009

Mai come oggi l'atmosfera terrestre, gli oceani e i continenti sono stati tanto sorvegliati dal punto di vista meteorologico e ambientale: le informazioni non mancano, anzi, sono talmente sterminate che è facile perdersi. Tanto la stampa di casa nostra quanto quella internazionale pullula di titoli allarmanti che annunciano prossime catastrofi, ingigantendo dati già di per sé drammatici, oppure minimizzano o negano i cambiamenti climatici. L'aumento della temperatura, il ritiro dei ghiacciai e l'innalzamento dei livelli del mare sono ormai fenomeni assodati, ma perché tutto ciò accade? In che condizioni vivremo fra cinquant'anni? I titoli che leggiamo sono esclusivamente frutto dell'allarmismo o stiamo davvero andando incontro a una mutazione climatica irreversibile, causata dall'uomo? Luca Mercalli, che ogni settimana dagli schermi della trasmissione "Che tempo che fa" racconta la meteorologia e i fenomeni climatici agli italiani, offre una serie di risposte, semplici ma scientifiche, alle svariate domande sul futuro che ci aspetta. Tracciando una breve storia del clima sul nostro pianeta, con ampie sezioni dedicate al caso particolare dell'Italia, questo libro chiarisce i rischi che ci troveremo ad affrontare un domani non troppo lontano e propone alcuni accorgimenti da prendere fin da ora per limitare le emissioni di gas serra. Perché, se non iniziamo subito a utilizzare gli strumenti di cui già disponiamo, difficilmente otterremo in seguito risultati apprezzabili



**Cieli (con Bruno Tognolini e Sjetlan Junakovic) –
ArteBambini, 2009**

Il volume propone una serie di esperienze e di contaminazioni legate all'arte, alla narrazione e ad alcuni temi scientifici connessi. Il tema di questo album è "Cieli": i bambini vengono guidati attraverso un percorso d'arte che dai cieli romantici di metà Ottocento muove verso i cieli dei paesaggi dipinti en plein air dai pittori sensibili all'impressionismo e alla rivoluzione della "macchia" e si conclude nei cieli vorticosi, rombanti di progresso tecnologico, esaltati dal Futurismo. Spetta a Luca Mercalli, il noto presidente della Società Meteorologica Italiana, rivelare ai bambini che tempo fa nei quadri e aiutarli a comprendere i cambiamenti del clima nel corso degli ultimi due secoli. Il quaderno dell'Acchiappanuvole completa l'album con alcune pagine dedicate al gioco e al divertimento, vero e proprio laboratorio-cantiere in cui si mescolano capacità di osservazione, abilità e fantasia, senza dimenticare gli aspetti scientifici curati ancora una volta da Luca Mercalli. Età di lettura: da 6 anni.



Il clima di Torino: tre secoli di osservazioni meteorologiche (con Gennaro Di Napoli) – SMS, 2008

Tre secoli di osservazioni su temperatura, pioggia, neve e fenomeni meteorologici nel Torinese. Cinquecento anni di cronache e testimonianze sul clima. Una delle più lunghe serie storiche esistenti al mondo. Oltre 1200 fotografie, grafici, tabelle e 1,3 milioni di dati elaborati.

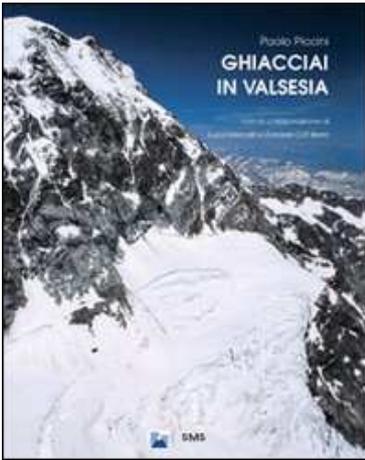
Dopo oltre vent'anni di ricerche tra archivi, biblioteche, fondi fotografici, vede la luce un'ampia ricerca che presenta e analizza in modo sistematico oltre tre secoli di informazioni su clima di Torino.

Una serie storica tra le più lunghe del mondo utile per la comprensione degli attuali cambiamenti climatici, ma anche una miniera di curiosità, di aneddoti e di informazioni che per la prima volta vengono messe a disposizione dei lettori e degli studiosi in forma organica e analizzate criticamente.



Filosofia delle nuvole – Rizzoli, 2008

Cosa sono le nuvole? Forse è più interessante chiedersi cosa ci porta a guardarle, mentre passano sulle nostre teste, correndo chissà dove. A volte le fissiamo cercando una forma nascosta, perché speriamo in un segno, oppure le scrutiamo preoccupati che ci guastino una domenica fuori porta. Che sia per gusto o per necessità, non riusciamo a fare a meno di interrogarle, di metterle nei nostri pensieri. Sarà per questo che ci accompagnano sempre: affiorano nei disegni dei bambini, nelle poesie degli adolescenti, nei sogni a occhi aperti degli adulti. Poco importa che siano fatte d'acqua o di immaginazione: il loro peso non cambia. Passano sulle nostre vite gettando ombre, aprendo squarci di luce, portando piogge che di volta in volta si rivelano catastrofiche o provvidenziali. Non siamo semplici spettatori della loro corsa, perché il nostro destino dipende dalle loro rotte, dal loro colore. Ecco perché dobbiamo imparare a decifrarle, a comprenderne il linguaggio. E per farlo dobbiamo rivolgerci alla meteorologia, perché dalle nuvole ha appreso il senso della mutevolezza: cercare conferme accettando gli imprevisti e attraversare il nostro tempo provando a intuirne i cambiamenti. È questa la filosofia delle nuvole di cui parla Luca Mercalli: non una dottrina, ma un'attitudine. Un invito a osservare, a restare in ascolto, a coltivare il dubbio e a non rinunciare mai al proprio diritto di sdraiarsi a guardare il cielo. Perché avere la testa fra le nuvole non è sempre un difetto.



Ghiacciai in Valsesia (con Paolo Piccini e Daniele Cat Berro)– SMS, 2007

I ghiacciai sono protagonisti nel paesaggio naturale dell'alta Valsesia. La loro ubicazione sotto le vette celebri del Monte Rosa ne ha favorito l'osservazione da parte di alpinisti e naturalisti fin dall'Ottocento. Questo volume - frutto sia di ricerche in archivi e biblioteche, sia di sopralluoghi tra pietraie e ghiacci - vuole mettere un po' d'ordine nelle informazioni su questi elementi del territorio, aggiornando la conoscenza alla luce di una nuova revisione delle superfici e delle forme glaciali, profondamente mutate dall'attuale riscaldamento del clima. E proprio al clima locale, quale agente influente sulla "vita" dei ghiacciai, è anche dedicato un capitolo del libro, in cui si ripercorre - dai diluvi della bassa valle alle nevi del Monte Rosa la storia delle umide atmosfere valesiane.

...E ancora

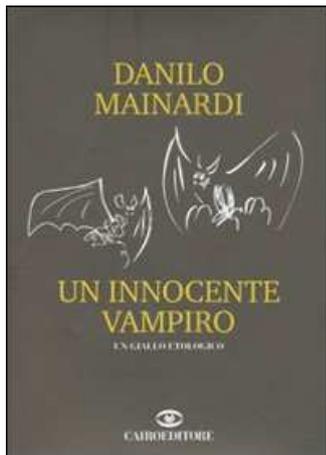
- Climi, acque e ghiacciai tra Gran Paradiso e Canavese (con Daniele Cat Berro– SMS, 2005)
- Il ciclo dell'acqua (curatore) – SMS, 2005
- Il clima di Vercelli dal 1871 (con Daniele Cat Berro, Maurizio Ratti ed Elisabetta Lupotto) – Mercurio, 2005
- Le mucche non mangiano cemento: viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo (con Chiara Sasso)– SMS, 2004
- I tempi sono maturi – CDA & Vivalda, 2004
- Val Sangone: climi e forme del paesaggio: da due milioni di anni fa ad oggi – SMS, 2003
- Atlante climatico della Valle d'Aosta (coordinatore) – SMS, 2003
- Ghiacciai: forme e variazioni (curatore) – SMS, 2001
- Meteorologia in montagna - CDA & Vivalda, 2000
- Moncalieri: 130 anni di meteorologia (con Gennaro Di Napoli) – SMS, 1996

Venerdì 12 novembre 2010, ore 21
La Biblioteca Civica di Giaveno
presenta
Danilo Mainardi
Etologo e Divulgatore scientifico



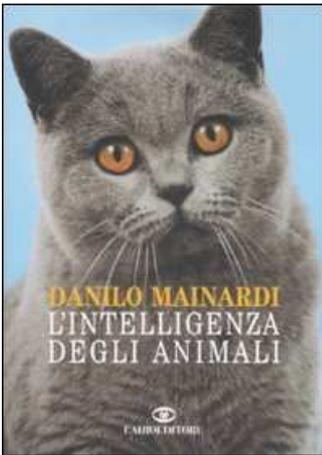
- ∞ **Docente universitario**
- ∞ **Presidente nazionale della LIPU**
- ∞ **Attivo interpreta dell'eco-etologia**
- ∞ **Collabora con Piero Angela per il programma televisivo SuperQuark**

...Ebbene, questo saper trasmettere l'appreso (che pertanto non è più fine a se stesso) non è un'esclusiva della nostra specie, anche se l'uomo, in verità, è l'unico essere, almeno tra i viventi, che si è specializzato per essere un animale culturale. Fino, io temo, a esserlo fin troppo, e cioè in modo sbilanciato, avendo dovuto necessariamente, per lasciar spazio alla cultura, perdere buona parte della sapienza della specie...



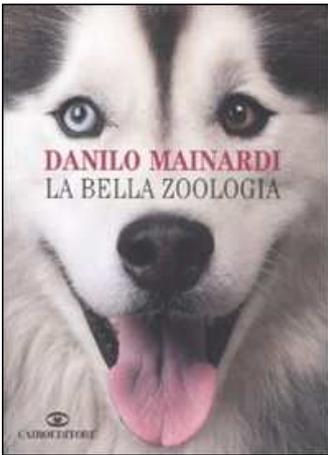
Un innocente vampiro – Cairo, 2010

Marzio Lavetti, cinquant'anni, professore universitario, è proprio stufo della vita accademica. Scartoffie, riunioni, coordinamento didattico finiranno per ucciderlo di noia. Unica via di fuga, un anno sabbatico per immergersi nella sola attività che ancora gli dà un brivido: lo studio sul campo del comportamento animale. In particolare, quello del vampiro *Desmodus rotundus* che vive in Florida, in piccole colonie. Ma, appena atterrato negli Stati Uniti, Marzio scopre che Paolino, l'amico e collega americano che doveva ospitarlo, è stato colpito da un malore tanto improvviso quanto fatale, una rara forma di encefalite fulminante. L'illustre professore decide di vederci chiaro e nella sua indagine coinvolge Agnese, graziosa e vulcanica etologa napoletana, appassionata di bufali e di Pino Daniele. I due "detective per caso" si ritrovano così al cuore di un cupo intrigo che investe un intero dipartimento dell'Università di Pointsville, Florida, in cui nessuno sembra innocente. E poi la posta in gioco è l'onore del piccolo *Desmodus* succhiasangue, che i tradizionali metodi investigativi additano come l'indiziato numero uno. Traccia dopo traccia, esperimento dopo esperimento, Marzio e Agnese arriveranno alla verità. Una verità inaspettata. Un "giallo etologico", un affettuoso "risarcimento" alla reputazione di una creatura vilipesa dall'ignoranza e dalla superstizione.



L'intelligenza degli animali – Cairo, 2008

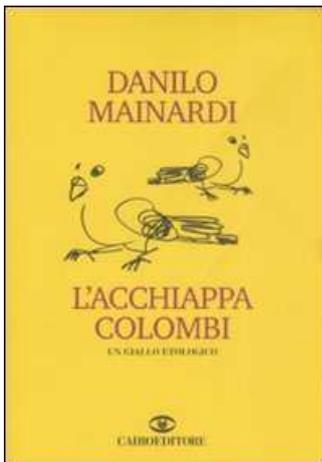
Qual è l'animale più intelligente al mondo? Sheba, lo scimpanzè che sa fare le addizioni, o Cholla, il cavallo che dipinge tenendo in bocca il pennello intinto di colore? Oppure, Lassie, Furia, Francis, i tanti animali prestati al cinema che, con una metamorfosi, hanno acquisito sul grande schermo abilità inesistenti in natura? Danilo Mainardi rilegge il misterioso libro della vita e conduce il lettore nell'universo complesso dell'intelligenza animale. Ma lo fa con un'avvertenza: siamo proprio sicuri che un animale per essere intelligente debba acquisire le stesse facoltà dell'uomo? È possibile che per dimostrare di essere intelligenti gli animali debbano per forza snaturarsi? Il noto etologo invita a osservare gli animali - tutti gli animali - con la mente sgombra da pregiudizi, e dalla smania di letture simboliche o antropomorfizzanti, tenendo presente che la straordinaria varietà di forme e comportamenti presenti in zoologia è l'espressione delle tante sapienze di cui la vita è pervasa. Non è possibile, pertanto, costruire una gerarchia delle intelligenze, ma solo prendere atto, con ammirazione, della loro pluralità. Quindi sono intelligenti non solo le specie più evolute come le grandi scimmie, gli elefanti, i delfini, i nostri amici cani e gatti. Comportamenti intelligenti sono tipici anche delle specie più semplici che riescono a rispondere in modo raffinato ai problemi della propria sopravvivenza.



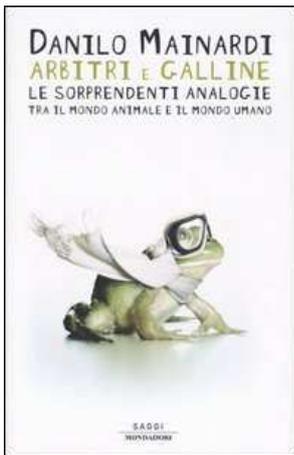
La bella zoologia – Cairo, 2008

Privilegiando il racconto alla teoria, Danilo Mainardi accompagna il lettore in un sorprendente viaggio alla scoperta della "bella zoologia": mammiferi, uccelli, pesci, rettili, insetti, tutti animali che hanno saputo trovare le giuste soluzioni per garantire la sopravvivenza alla propria specie. Storie che ci parlano di coevoluzione, come nel caso delle falene le quali, per non soccombere agli attacchi dei pipistrelli (che a loro volta hanno perfezionato una "mente ultrasonora" per cacciare le prede), hanno sviluppato speciali organi di senso per percepire gli ultrasuoni dei predatori. Storie di adattamento all'ambiente, come nel caso della volpe: quella artica che vive nel gelo con orecchie piccolissime e quella del Sahara, il fennec, che disperde l'eccessivo calore attraverso i padiglioni auricolari di dimensioni eccezionali. Mainardi, senza rinunciare mai al rigore scientifico, affronta in modo chiaro, per il lettore non specialista, temi complessi come l'evoluzione delle specie e il difficile rapporto tra l'uomo e l'ecosistema.

L'acchiappacolombi – Cairo, 2008



Un biglietto anonimo legato alla zampetta di un colombo viaggiatore: non è la richiesta di aiuto di un naufrago né lo scherzo di un animalista burlone, tanto più che riuscire a catturare uno di questi intelligenti animali non è cosa da poco né alla portata di tutti. Le indicazioni del messaggio portano Federico, brillante studente di etologia nonché proprietario del colombo, fino al cadavere di un uomo ucciso con brutalità nella propria casa. Unici segni particolari: una cesta per colombi infilata sulla testa del morto e il riferimento, nel biglietto, a dei semi usati come mangime che solo gli esperti possono conoscere. Per fortuna Federico può contare sul suo prof, maestro nella scienza degli animali e nella vita. Insieme possono cercare di capire che cosa sta cercando di comunicare l'assassino. Perché la polizia, classicamente, brancola nel buio, mentre l'omicida continua a colpire e a lasciare i suoi indecifrabili messaggi. L'indagine punta il dito sull'ambiente degli appassionati di colombi e dei loro circoli di incontro. In particolare finiscono sotto esame quei circoli dove si organizzano le gare di viaggio tra i migliori esemplari; un ambiente apparentemente innocente, finché non si scopre l'entità degli interessi economici coinvolti. Per Federico e il professore, consulenti scientifici a fianco della polizia, inizia così un viaggio nel mondo familiare dei colombofili e in quello ben più inquietante di una mente criminale.



Arbitri e galline: e sorprendenti analogie tra il modo animale e il mondo umano. – Mondadori, 2003

Che cosa avranno in comune gli arbitri e le galline, i protozoi e la riforma universitaria, Venezia e i merluzzi? Eppure, un nesso certo difficile da cogliere, ma che risulta sempre rivelatore, lega le strane coppie che Danilo Mainardi analizza in questo libro. L'etologo ricorre a un inconsueto e tuttavia efficace "strumento conoscitivo", l'analogia, per far emergere inaspettate affinità (oltre a fondamentali differenze) tra natura e cultura, tra l'agire dell'uomo e quello degli animali. Somiglianze fondate sulla comune azione, nei due ambiti, della selezione naturale, l'imprescindibile legge che governa la vita biologica, ma anche quella delle idee.



Nella mente degli animali – Cairo, 2006

In una serie di storie vere, l'etologo spiega che i mammiferi e gli uccelli non sono solo condizionati dall'istinto, ma usano la mente per risolvere problemi e trovare soluzioni. Dal cane che "parla" con il padrone attraverso un linguaggio simbolico allo scimpanzé che impara l'uso del telefono, dal gatto che medita sulla soluzione di un problema all'airone che copia i pescatori.

...E ancora

- Il cane secondo me – Cairo (In pubblicazione)
- La saggezza degli animali: nella mente degli uomini ; la bella zoologia ; l'intelligenza degli animali – Cairo, 2010
- L'etologia caso per caso. – Perdisa, 2002
- L'animale irrazionale: l'uomo, la natura e i limiti della ragione – Mondadori, 2002
- La strategia dell'aquila. – Mondadori, 2001
- Gli animali fanno così (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1997
- Del cane, del gatto e degli altri animali – Mondadori, 1996
- Il corno del rinoceronte – Mondadori, 1995
- Lo zoo aperto – Einaudi, 1994
- Natura che vive (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1993
- Il cane e la volpe – Einaudi, 1992
- Animali Cacciatori (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1992
- Animali in società (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1992
- Come si difendono gli animali (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1992
- Animali in famiglia (con Alessandro Minelli) – Primavera ,1992
- Animali che imparano (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1992
- Il linguaggio degli animali (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1992
- Mondonatura : gli animali (con Alessandro Minelli) – Primavera, 1991
- Galapagos e Patagonia: sulle orme di Darwin (con Alberto Visalberghi) – Il Cigno, 1991
- Dalla parte degli animali – Longanesi, 1990
- Novanta animali . Bollati Boringhieri, 1989
- Animali e uomini – Il Cigno, 1989
- Zoo privato – Longanesi, 1987
- Lo specifico etologico – Editori Riuniti, 1986
- Animali intorno a noi – Longanesi, 1985
- Lo zoo aperto: seconda serie – Rizzoli, 1984
- L'animale culturale – Rizzoli, 1975
- La scelta sessuale nell'evoluzione della specie – Bollati Borighieri, 1975
- Animali visti da vicino – Ghisetti e Corvi
- Il mestiere dell'etologo – Bompiani

Venerdì 19 novembre 2010, ore 21
La Biblioteca Comunale "Silvio Grimaldi" di Rivalta
presenta
Walter Ferreri
Astronomo e divulgatore scientifico



- ∞ **Ricercatore**
- ∞ **Fondatore della rivista "Orione"**
- ∞ **Fisico dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese**
- ∞ **Il pianeta 3308 porta il suo nome**

L'astronomia non è riservata soltanto agli scienziati o a chi può accedere ad apparecchiature costose e complesse, ma può essere affrontata da chiunque. Tutti possono ammirare gli spettacoli che colpirono Galileo, Newton, Herschel ed altri astronomi famosi. Anche uno studente potrebbe essere il primo a scorgere una cometa e pure una massaia potrebbe seguire le varie fasi di un'eclisse.



La verità sul 2012 – La Zisa, 2010

Dalla lettura di questo libro ognuno di noi potrà rendersi perfettamente conto «come il 2012 sia un anno come gli altri e che la sua elezione a “anno del giudizio” non sia nient’altro che un’invenzione di alcuni autori, scaturita da una loro interpretazione acritica del calendario Maya, al quale si è voluto attribuire un significato che non trova riscontro tra gli studiosi di questo popolo. Il motivo che li ha indotti a fare queste previsioni è essenzialmente di tipo economico [...]: un libro che tratta di future catastrofe di eventi spettacolari o eccezionali ha molto facilmente più successo di uno [...] che si limiti a raccontare la realtà dei fatti». «La storia è permeata da “profeti” e “veggenti” che hanno previsto innumerevoli volte la fine del mondo. Spesso questi comportamenti sono stati dettati da una interpretazione letterale di scritti antichi, ai quali si attribuiscono grande autorità o addirittura infallibilità. Anche nel caso dei Maya, [...] la tendenza è stata quella di sopravvalutare molto le loro possibilità di previsione, [...] I Maya avevano una notevole conoscenza del cielo, ma [...] La loro scienza non gli permetteva di fare previsioni precise su molti avvenimenti astronomici futuri». (dalle Conclusioni dell’Autore).



Super-occhi per scrutare il cielo (con Piero Stoppa) – Gruppo B, 2009

La storia dell'astronomia è scandita dalle scoperte scientifiche, e queste sono legate strettamente allo sviluppo tecnologico degli strumenti di osservazione. Come all'inizio del '600 il cannocchiale di Galileo segnò la nascita dell'astronomia moderna, nel XX secolo i progressi tecnologici, soprattutto nel campo dell'elettronica e dell'informatica, hanno consentito di realizzare strumenti sempre più potenti e raffinati, dei veri e propri "super-occhi" per scrutare il cielo. Nuovi rivelatori si sono affiancati a quelli ottici, per indagare l'Universo a tutto campo, in tutte le bande dello spettro elettromagnetico, favorendo così la nascita di nuove astronomie. Lo sviluppo delle tecnologie spaziali ha permesso di collocare telescopi in orbita intorno alla Terra, per aprire nuove "finestre" sull'Universo. E questo processo sembra non avere fine, promettendo per il futuro anche prossimo la realizzazione di imprese osservative che fino a poco tempo fa appartenevano alla fantascienza.



C'è vita nell'Universo? (con Pippo Battaglia) –Lindau, 2008

Da quando l'uomo osserva la volta celeste ipotizza che lassù tra le stelle ci siano mondi abitati da esseri viventi intelligenti. Oggi alcuni scienziati ritengono che esistano elevate probabilità di trovare forme di vita strutturalmente semplici come i batteri in pianeti che orbitano attorno a stelle simili al Sole. Se ciò si rivelasse vero potremmo pensare che su altri corpi celesti si replichi in futuro – o si sia già ripetuto – quanto è avvenuto sulla Terra, dove la vita sarebbe appunto comparsa con i batteri dopo la formazione dei primi mari. Non sappiamo quanto sia grande l'universo e quindi non possiamo dire quanti pianeti esistano. Sappiamo però che nella nostra galassia ci sono almeno quattrocento miliardi di stelle e che l'universo è popolato da almeno cento miliardi di galassie, ognuna formata da decine o centinaia di miliardi di stelle. Grazie al progresso tecnologico la scienza si muove a una velocità sempre maggiore, scava in profondità, scardina certezze, disegna nuovi scenari, pone interrogativi. Le ipotesi sul terreno, scrivono Battaglia e Ferreri, sono molte, non tutte supereranno la prova dei fatti ma chiunque sia mosso da un autentico desiderio di conoscenza vi si deve confrontare, innanzitutto su un piano culturale. Perché dovremmo ritenere che la Terra sia unica? Perché, se le leggi fisiche che conosciamo sulla Terra valgono in tutto l'universo, non dovrebbe essere lo stesso per le leggi biologiche? Porsi queste domande significa prepararsi a riconoscere che non siamo soli, una prospettiva che fino a ora avevamo raccontato come una fantasia, confinandola nel mondo immaginario, a volte sogno, a volte incubo.



Come osservare il cielo con il mio telescopio – Il castello, 2007

Questo manuale vuole mettere in grado chiunque si interessi di astronomia non solo di scegliere con cognizione di causa il proprio strumento, ma anche di utilizzarlo nel migliore dei modi. è una guida pratica per il futuro acquirente di un primo telescopio, e per chi già lo possiede e intende conoscerlo e usarlo in modo corretto



Origine e fine dell'Universo (con Margherita Hack e Pippo Battaglia) – Utet, 2004

Il destino e la genesi dell'universo si intrecciano in questo saggio, fondato sulle più recenti scoperte dell'astronomia e della fisica delle particelle, in cui si esplorano le ipotesi sull'origine del cosmo (da Democrito a Einstein fino alla teoria del multiuniverso), la formazione e le caratteristiche delle galassie e quelle delle stelle, le supernovae e i buchi neri, il sistema solare e i pianeti interni o esterni, affrontando infine la questione dell'origine della vita. Argomenti complessi esposti con rigore scientifico ma in forma accessibile da Margherita Hack, Pippo Battaglia e Walter Ferreri in un volume che comprende anche un'appendice pratica sull'osservazione della volta celeste



50 consigli per osservare e fotografare la Luna – Il Castello, 2004

Un manualetto che insegnerà ad osservare e fotografare il nostro satellite, nel modo più rigoroso, con il supporto delle nozioni indispensabili e di immagini di stupefacente bellezza. La formula - in pillole - è un tipo di trattazione originale e moderna dove non si ricorre al periodare discorsivo dell'insegnamento tradizionale; l'apprendimento risulta quindi immediato e l'informazione essenziale rimane scolpita nella memoria

...E ancora

- Guida pratica all'astronomia – Gruppo B, 2010
- La luna: origine, culto, miti, credenze, influssi – Gruppo B, 2010
- Come fotografare il cielo – Gruppo B, 2008
- Gli accessori dei telescopi – Gruppo B, 2008
- A colloquio con Walter Ferreri – Gruppo B, 2008
- Costellazioni e mito – Gruppo B, 2008
- Atlante astronomico (con Laura Dondi) – Gruppo B, 2008
- Il calendario lunare: libro regolo – Gruppo B, 2008
- L'astrolabio di Orione – Gruppo B, 2008
- Il binocolo in astronomia: guida alla conoscenza e all'uso – Sirio, 2005
- Manuale dell'astrofilo : consigli pratici per osservare il cielo – Sirio, 2004
- Atlante dell'universo (con Piero Bianucci; contributi di Tullio Regge, Pippo Battaglia, Guido Cossard). - Garzanti, 1997.
- Le comete (con Guido Cossard) – Musumeci, 1997
- Piccola guida del cielo, con mappe stellari fluorescenti (con Bernard Pellequer) – 1991 Plemme
- Fotografia astronomica - Il castello, 1990.
- Il libro dei telescopi – Il castello, 1989

Venerdì 26 novembre 2010, ore 21
La Biblioteca Civica "Sandro Pertini" di Orbassano
presenta
Daniela Minerva
Giornalista e divulgatrice scientifica



- ∞ **Giornalista**
- ∞ **Collabora col settimanale "L'espresso" e diverse testate nazionali**
- ∞ **E' stata vicedirettore del mensile Sapere**

... La comunicazione della medicina oggi è fallace e fuorviante a causa di una mancanza grave, l'assenza dalla scena del racconto della clinica: il percorso lungo, doloroso e spesso tragico che conduce il malato attraverso la sua passione. [...] A fronte di una crescente attenzione dei mass-media per i temi della medicina, non si può non vedere che, salvo rarissime eccezioni, l'interesse verte sempre su ciò che c'è di più lontano dall'umano. [...] Perché l'umanità, la gioia, il dolore, l'ansia, l'incertezza, il panico, il sangue e la morte scompaiono dall'immagine della medicina? [...] La ricchezza dell'umano che è materia della medicina si dissolve nel racconto, scompare dall'immagine che l'opinione pubblica se ne forma...

La fiera delle sanità – BUR, 2009



L'inferno del Policlinico di Roma. La furbizia crudele della Santa Rita di Milano. Le lottizzazioni in Campania. L'ignavia delle università, da Padova a Bari. La ferocia delle mafie in Sicilia e Calabria. E soprattutto l'arroganza della politica. Ma anche eccellenze scientifiche e tanta buona medicina. Perché la sanità in Italia è un mosaico di identità e valori, che molti considerano in vendita. Ma il diritto alla cura è un bene prezioso che lo Stato deve assicurare. È per questo che il nostro Servizio sanitario nazionale va difeso con i denti dai tarli che lo rodono dall'interno: i giochi di potere, il baronato universitario, le leggi che lasciano spazio ai furbi. Galassie di piccolezze umane e interessi privati, di abusi e clientelismi. E montagne di soldi. Dalle corsie degli ospedali, dalle stanze della politica, dalle finestre del Vaticano, Daniela Minerva conduce un'inchiesta serrata tra le mille contraddizioni d'Italia, uno strano Paese in bilico tra il degrado assoluto e l'avanguardia. Alla ricerca di uno sviluppo sostenibile.



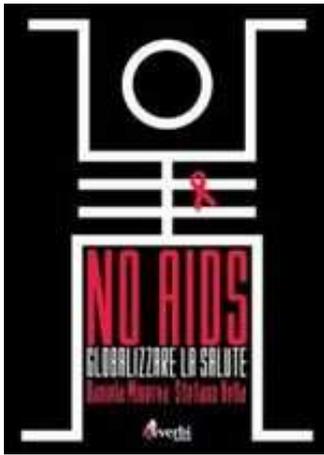
Di cosa parliamo quando parliamo di medicina (curatrice) – Codice, 2007

Il filo rosso che lega i saggi contenuti in questa raccolta nasce dalla convinzione che la comunicazione della medicina sia oggi fallace e fuorviante. Fallace per l'assenza del racconto della clinica, ovvero del percorso lungo, doloroso e spesso tragico che accompagna il malato; fuorviante a causa dell'equivoco generato nell'immaginario collettivo secondo il quale il progresso medico si identifica – o per motivi economici si è voluto che si identificasse – con il rifiuto della vecchiaia, del dolore e, in ultima istanza, della morte. La passione per la clinica affronta in maniera organica l'oggetto "medicina", con interventi di professionisti che negli ospedali vivono quotidianamente il rapporto con il malato, affiancati a studi di carattere storico, sociologico e giornalistico, componendo un quadro completo e attuale di un ambito delicatissimo della nostra società, dove la materia costitutiva della natura umana (il miracolo della vita, l'ineluttabilità della morte) si confronta spesso con gli interessi economici di un vero e proprio business.



Curare l'uomo, non solo il cancro (curatrice) – F. Angeli, 2003

Il paziente anziano è, spesso, un paziente fragile: colpito da malattie concomitanti al tumore, impedito nella mobilità e affranto da fatiche antiche. Questo richiede all'oncologia una rivoluzione copernicana che ne adegui gli strumenti clinici e metta in campo soluzioni sociali tali da far fronte alla complessità del nuovo.



No Aids: globalizzare la salute (con Stefano Vella) – Avverbi, 2002

La globalizzazione ha esacerbato i conflitti sociali, aumentato in misura scandalosa il divario tra Nord e Sud, alterato l'equilibrio ambientale di mezzo mondo. Ma ha anche dato origine alla più potente bomba sanitaria che la Terra abbia mai conosciuto, con milioni di poveri flagellati da morbillo, malaria, Tbc. E, soprattutto, Aids. Eppure, i benefici che per quei poveri potrebbero derivare dalla globalizzazione sono enormi. O meglio, lo sarebbero se si accompagnassero a una globalizzazione delle conquiste di cui l'Occidente va così fiero, la democrazia per esempio. E il diritto alla salute. La grande vergogna di un mondo privilegiato, che assiste imbecille all'ecatombe di chi non ha cibo, acqua pulita, medicine essenziali, deve e può finire. Anche nelle aree più povere è possibile salvare molte vite. Proprio a partire dall'Aids, che ha avuto il merito tragico di essere l'epidemia giusta al posto giusto, ed è capace di catalizzare l'interesse dei ricchi. Perché è una malattia che abbiamo conosciuto anche noi. Che ha scompigliato i fili delle nostre vite e delle nostre interazioni sociali. Una malattia che potrebbe tornare. L'Aids non è una delle tante patologie dei poveri che noi ci vantiamo di avere storicamente superato, battendole con la nostra civiltà dell'acqua pulita e della chimica farmaceutica. L'Aids è con noi. E ha creato il ponte tra le nostre coscienze e le sofferenze del Sud del mondo.

...E ancora

- La leggenda del santo guaritore – Editori Riuniti, 1998
- La ricerca di eva: viaggio alle origini dell'uomo moderno (con Fabrizio Ardito) – Giunti, 1995
- Il potere degli ingegni (con Carlo Bernardini) – Sansoni, 1992

Venerdì 3 dicembre 2010, ore 21
La Biblioteca Comunale “Nino Colombo” di Beinasco
presenta
Giorgio Celli
Etologo e divulgatore scientifico



- ∞ **Scienziato, saggista e romanziere**
- ∞ **Attore e conduttore televisivo del programma “Nel regno degli animali”**
- ∞ **Parlamentare europeo dal 1999 al 2004**

(Il gatto è il suo animale preferito) [...] Io credo che ciascuno scelga l'animale che più gli somiglia per carattere. Io per esempio sono un libertario e sul mio blasone, se lo avessi, scriverei: “io non amo comandare, ma non amo neanche obbedire”. Di conseguenza questa stessa massima potrebbe essere scritta sul blasone del gatto. Mi affascinano la sua indipendenza e la sua straordinaria bellezza e poi apprezzo del gatto ciò che in generale viene negato, cioè la sua affettuosità. Il mio gatto che si chiamava *Ciro* che di recente è morto, per cui ho avuto un grande dolore al punto di piangerlo fisicamente, spesso mi svegliava di notte perché mi accarezzava la faccia con la zampina. Il gatto si lega nell'indipendenza, il fatto che ti ami non lo rende schiavo. Questa è una cosa che apprezzo molto sia nei gatti che negli esseri umani.



Le piante non sono angeli: astuzie, sesso e inganni del mondo vegetale – Baldini Castaldi Dalai, 2010

È comune pensare alla botanica come a una scienza noiosa. Invece il mondo animale, si pensa, è molto più vicino a quello umano per la varietà dei comportamenti e della "moralità". Le piante non si muovono, non pensano, insomma vegetano... E se non fosse così? Giorgio Celli, noto etologo ed entomologo, con il suo tipico humour che stempera il rigore scientifico, ci guida in un viaggio pieno di sorprese e curiosità alla scoperta dei comportamenti vincenti nella lotta millenaria per la sopravvivenza delle piante. Tra patate che mettono in fuga gli afidi segnalando chimicamente la presenza di una coccinella e certe orchidee che si "travestono" al tatto e all'olfatto da femmina di imenottero così che i maschi, copulando di fiore in fiore, portano con sé il polline, gli esempi di astuzie si moltiplicano come in una commedia degli equivoci. Ma Celli si spinge oltre. Rielaborando sapientemente idee dei grandi naturalisti del passato, da Darwin a Haeckel a Fechner, avanza ipotesi e domande suggestive su un'ipotetica "intelligenza" delle piante. La scoperta di un'attività elettrica simile a quella dei nervi umani nelle radici delle piante può spingerci a ipotizzare che sia una forma di sistema nervoso dei vegetali? Di certo, se le piante mentono ai predatori, comunicano fra loro e si adattano alle pressioni dell'ambiente, allora vuol dire che in Natura l'"intelligenza" è un concetto molto più elastico di quanto siamo pronti a capire.



Il gatto del rettore: delitto all'università – Morganti, 2010

Terza avventura del commissario bolognese Angelo Michelucci, questa volta impegnato a dipanare un complicato caso di omicidio all'interno delle aule dell'Università di Bologna. La vittima è il Rettore dell'Università, noto genetista vegetale, assassinato a colpi di pistola. Accanto a lui, agonizzante ma ancora vivo, il suo gatto, un grosso soriano dagli occhi di smeraldo, che viene subito portato in una clinica veterinaria. L'acuto poliziotto si troverà a indagare nei laboratori di ingegneria genetica, nei campi sperimentali dove si coltivano piante ogm, nei sexy shop, dove biechi figure spacciano droghe e film pornografici, e nelle palestre, dove dei guru improvvisati insegnano yoga a signore bene annoiate. Il gatto, rimessosi, avendo assistito all'assassinio del suo padrone fornirà all'investigatore alcuni indizi cruciali. Angelo Michelucci, tra meditazioni Zen e congetture azzeccate, riuscirà a sbrogliare l'intricata matassa del crimine, cercando il movente tra gli astiosi e arrivisti cattedratici più in vista, coinvolti nei giochi di potere per l'avvicendamento al prestigioso ruolo universitario.



Il gatto di casa: etologia di un'amicizia – Muzzio, 2009

Giorgio Celli, che, come lui stesso ha affermato, vive da sempre con dei gatti (per questo un giornalista l'ha definito il "papa dei gattolici"), riporta in questo libro molte delle sue osservazioni sui suoi amici, e scopre delle singolari, e in gran parte nuove analogie con il comportamento dell'uomo. Per esempio sostiene che uno dei suoi gatti è stato preda del complesso di Edipo, non staccandosi dalla madre se non molto tardivamente, e dando prova di una propensione alla devianza sessuale, oppure ci racconta come una Giulietta e un Romeo a quattro zampe abbiano formato, per qualche tempo, una coppia fissa: anche questa circostanza osservata raramente, se non addirittura mai. Questa nuova edizione del libro è stata arricchita dall'autore del capitolo "Antologia del gatto per il lettore frettoloso".



La zattera di Vesalio e altri drammi – Tre Lune, 2008

La zattera di Vesalio e altri drammi raccoglie quasi tutta la produzione teatrale di Giorgio Celli, ben 29 drammi divisi nelle sezioni scienza e teatro, In famiglia, Le maschere del potere, Comico e Incubi d'antiquariato. Ma forse sarebbe più esatto chiamarli poemi in forma di dialogo perché quasi sempre ci troviamo di fronte a un doppio legame, un vincolo dipendenza, di potere o di un'attrazione erotica che si sviluppa in un gioco di ruoli. Alternativamente uno è carnefice e l'altro vittima, inseguitore e inseguito, padre e figlio, eretico e inquisitore, filantropo e assassino, autorità e suddito. Il doppio appare dunque tragico, comico o una elegante parodia della realtà. Giorgio Celli docente di Entomologia all'Università di Bologna ha da sempre coltivato accanto alla ricerca scientifica una parallela attività letteraria fin dai tempi del Gruppo 63. Ha messo in scena numerosi drammi, scritto poesie e racconti con all'attivo quasi un centinaio di pubblicazioni. Ha condotto per anni la fortunata trasmissione televisiva Nel regno degli animali.



Il gatto allo specchio – Morganti, 2008

Giorgio Celli, in questo poliziesco dalle forti tinte scientifiche, ripropone in una nuova e avvincente indagine il commissario Angelo Michelucci. Il serafico poliziotto, che ora ha allargato la famiglia adottando Miu, uno splendido gatto soriano, è chiamato a risolvere un caso di omicidio che ha per vittima un eminente scienziato esperto in biotecnologie. L'indagine, quanto mai complessa, lo porta a investigare tra avveniristici laboratori scientifici e industrie farmaceutiche. Il caso si complica quando i cadaveri aumentano. Con l'aiuto di un acuto etologo, alter ego dello scrittore, il commissario non solo arresterà l'omicida ma giungerà a una sconvolgente verità.



La mente dell'ape: considerazioni tra etologia e filosofia – Compositori, 2008

Frutto del lavoro di ricerca di un gruppo di studiosi coordinati dall'Autore, questo volume affronta in modo divertente, curioso e di facile lettura, l'affascinante mondo delle api, in particolare viene indagata la mente di questi indispensabili insetti e la loro intelligenza, il loro vivere sociale, le loro regole. Per la prima volta si offre al lettore la comprensione di situazioni climatiche e ambientali con l'aiuto delle api e della loro capacità operosa.



La faccia della Medusa (tra santi, gatti e indagini poliziesche) – Perdisa, 2007

La "Medusa" citata nel titolo è la televisione che, sostiene l'autore nella sua premessa, pietrifica chi la fa, non chi la guarda. Ma Giorgio Celli è uno scienziato singolare, prima di tutto poeta e scrittore, e un divulgatore eccezionale poi. In questa antologia, che affianca racconti su animali e natura a gialli, brani poetici e saggi ironici sulla natura dell'uomo, convivono le sue due anime ed è difficile stabilire se l'una ha possibilità di sopravanzare l'altra. Un libro per lettori di ogni genere e tipo.



Il gatto del ristorante cinese – Morganti, 2007

Questo romanzo inaugura la collana Gattingiallo. È un cocktail di conoscenze scientifiche e suspense narrativa, con un gatto che risolverà il caso. "Sulla porta del suo ristorante, sotto le lampade rosse di carta pieghettata che ne dichiaravano l'appartenenza geografica, Kuo teneva in braccio il suo gattone siamese, Rho". Siamo a Bologna. Rho è un gatto siamese fuori dal comune, che prende parte attiva in un intricato caso di omicidio, aiutando il commissario Angelo Michelucci. Il mistero ha inizio una sera, quando Lucio Portinari, un inquietante personaggio in odore di zolfo, varca la soglia del ristorante cinese di Kuo. Il gatto Rho, a cui nessun indizio è sfuggito, con un espediente mette il commissario Angelo Michelucci sulla pista giusta.

...E ancora

- La vita segreta dei gatti – Muzzio, 2010
- Destini (con Savini Costanza) – Mursia, 2008
- Piranesi: carceri d'invenzione (con Piervaleriano Angelici) - Lubrina-LEB, 2007
- I sette peccati capitali degli animali – Mursia, 2006
- Enzo Bellini, l'arca della gioia (con Piero Rondoni) - Bora, 2007
- Percorsi – Sometti, 2006
- Andrea Micheli: Galleria degli animali, V. 1 – Mazzotta, 2006
- Andrea Micheli: Galleria degli animali, V. 2 – Mazzotta, 2006
- Il sogno del corpo: mistero drammatico in un atto – Giraldi, 2005
- Storie d'inverno il cane di natale; la cena; hotel bruni (con Francesco Guccini e Valerio M. Manfredi – Mondadori, 2005
- L'avvocato degli animali... e del cane – Perdisa, 2004
- Il Gatto Momo e la macchina del tempo - Piemme, 2004
- Cani&gatti (e cavalli che parlano) – Piemme, 2002
- Sono un gatto anch'io –Giunti, 2004
- Mantra. Preghiera per la pace. Giovanna Lionetti (con Laura Turco Liveri e Sara Donato – Bora, 2004
- Il condominio dei gatti – Piemme, 2003
- Vita segreta degli animali – Piemme, 2002
- Etologia della vita quotidiana – Minima, 2002
- Konrad Lorenz: l'etologo e i suoi fantasmi – B. Mondadori, 2001
- Come le vespe d'autunno – Marsilio, 2001
- I gatti di Casanova: come gli animali ci svelano le arti della seduzione – Piemme, 2001
- I semi della discordia, biotecnologia, agricoltura e ambiente – Ed. ambiente, 2000
- Il prato di Proust: una passeggiata fra uccelli insetti e fiori – Muzzio, 2000
- Gatti&Supergatti – Piemme, 2000
- I bisonti vanno in cielo. Le confessioni di Buffalo Bill – Labirinto, 2000
- L'azzurro fiume dei papiri – Città aperta, 2000
- Come fu ucciso Umberto Eco e altri piccolissimi omicidi – Piemme, 2000
- Bestiario postmoderno e altri scritti – Muzzio, 1999
- Perlina, la conchiglia che non voleva piangere – Giunti, 1999
- Il lago che diventava rosso – Città aperta, 1999
- Darwin delle scimmie e altri scritti – Bollati Boringhieri, 1999
- L'alfabeto dell'ecologia – Mondadori, 1999
- Silvo dei boschi – Città aperta, 1999
- Konrad Lorenz: scienziato e guru della natura - Le scienze, 1999

- Da Borgia a Faust: le tentazioni del potere. Morte di Ramiro Dell'Orco e altri drammi – Aspasia, 1997
- I grandi mammiferi - Ape, 1996
- Il primo libri degli animali – Muzzio, 1996
- La scienza e i fantasmi: chi ha ucciso Umberto Eco? – Aspasia, 1996
- Lucilla: animali notturni di campagna – Giunti, 1996
- Mammiferi domestici – Ape, 1996
- Mammiferi in libertà – Ape, 1996
- Paolo G. Conti: Paesaggini (con Antonio Musiari e Vincenzo Accade) – Casa del Mantenga, 1996
- Pesci (con Capello Rossella) – Muzzio, 1996
- Anfibi e rettili – Muzzio, 1996
- Piccoli mammiferi – Ape, 1996
- Bugia, fossili e farfalle – Il Mulino, 1991
- Oltre Babele: scienza e arte a confronto – Marsilio, 1994
- Dio fa il professore – Bollati Boringhieri, 1994
- Versiverdi – La Corte, 1994
- Gatti, gatti, gatti e altre storie – Muzzio, 1994
- Il prato delle meraviglie: viaggio nel microcosmo naturale – L'inchiostro blu, 1993
- Sotto la quercia: un giallo con appendice horror – Feltrinelli, 1992
- Il favoloso gatto Tachione... Per non dir degli altri – Muzzio, 1992
- La fabbrica degli insetti: più insetti e meno pesticidi per una nuova agricoltura (con Stefano Maini e Giorgio Vicoli) – Muzzio, 1991
- Ecologi e scimmie di Dio – Feltrinelli, 1989
- Quattro zampe... Più due. Gatti, insetti e uomini – Muzzio, 1989
- Spatola (con Scroccati Sandro) – Campanotto – 1986
- Etologia da camera – Rizzoli, 1983
- Le tentazioni del professor Faust – Feltrinelli, 1982
- Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes e altri drammi; il sonno dei carnefici; Le paure del signor Vermeer; A cena con le ombre – Longo 1978
- Le farfalle di Giano, Feltrinelli, 1989
- La scienza del comico - Caldrini, 1982
- Appunti di lotta biologica - Esculapio, 1979
- Prolegomeni all'uccisione del Minotauro - Feltrinelli, 1972
- L'omosessualità negli animali - Longanesi, 1972
- Morte di un biologo - Duchamp, 1969
- Il pesce gotico - Geiger, 1968
- Il parafofosile - Feltrinelli, 1967
- Paride Elena & c.: capricci in forma di racconto – Boni

Venerdì 21 gennaio 2011, ore 18
La Biblioteca Civica "Nuto Revelli" di Piosasco
presenta
Paolo Pejrone
Architetto paesaggista ed esperto di giardini



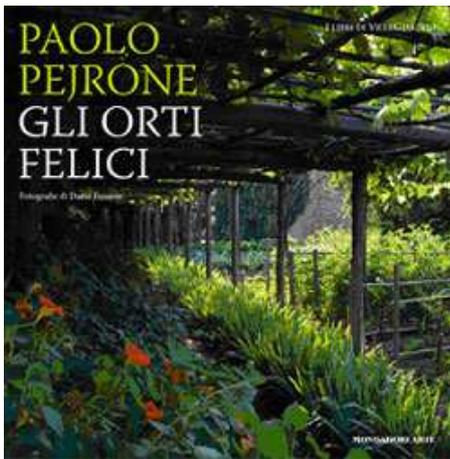
- ∞ **Socio fondatore dell'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio**
- ∞ **Progettista di circa 800 giardini**
- ∞ **Collaboratore, fra altre testate, de "La Stampa"**

...Ogni pianta, ogni fiore, ogni ortaggio hanno un'identità e l'identità si porta appresso bisogni, modi, persino capricci. Il rapporto con la terra e le piante è fatto di ostinazione, di prove, di interventi che misurano la tenzone fra l'innamorata intelligenza del giardiniere e la stizzosa resistenza di una flora dipinta incautamente dalla nostra immaginazione come gentile. Il vero giardiniere è uno psicologo delle radici. Nulla è semplice in un giardino, a cominciare dalla terra



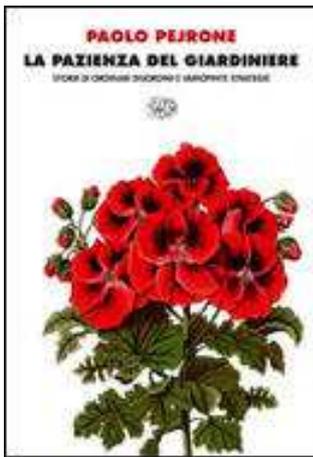
Cronache da un giardino – Electa Mondadori, 2010

Come in un diario, Pejrone racconta l'esperienza quotidiana vissuta nel proprio giardino di Revello, nel Saluzzese, ai piedi del Monviso, luogo privato e giardino segreto dove negli anni ha sperimentato soluzioni e composizioni poi riusate nei lavori commissionati. La prima parte del libro ne riporta l'evoluzione e, corredata di foto private, traccia una linea evolutiva del luogo, mettendo a volte a confronto l'attuale stato con il passato. A questa ricca parte testuale ne segue una prettamente fotografica articolata in diverse sezioni dedicate allo spazio intorno alla casa, all'orto, alla valle delle gunnere, all'acqua (elemento ricorrente in questo come in tutti i giardini di Pejrone), ai fiori e alle fioriture. Chiude una panoramica sul giardino nel corso delle stagioni, per mostrare come ogni ciclo della natura renda bello e suggestivo il luogo: non solo la primavera sorprende con le sue esplosioni di colore, ma anche l'autunno affascina con toni più caldi e l'inverno con la vegetazione spoglia e coperta di neve. E centrali rimangono le teorie che fanno grande Pejrone: la bellezza si basa sul poco e sul rispetto totale della natura, delle piante e della loro "dignità".



Gli orti felici – Electa Mondadori, 2009

Per Paolo Pejrone le necessità primarie di un orto sono poche ed essenziali: il sole, l'acqua, la buona terra, il concime naturale, e poi molta pazienza nel coltivarlo. "Un orto - scrive - è il risultato di tanto lavoro: la zappa e la vanga, il rullo e il rastrello non vanno mai adoperati al risparmio." Gli orti raccolti in questo volume sono generalmente parte di un più ampio giardino nel quale si integrano con armonia. Sono orti di varia dimensione e natura, anche per le diverse caratteristiche climatiche del luogo in cui sorgono, poiché sono disseminati tra il Piemonte e il Lazio, in zone pedemontane o in aperta campagna, in riva a un lago o affacciati sul mare. Alcuni si distinguono per l'apparente naturale semplicità, essenziali elementi strutturali come pergolati, tralicci e tutori. In altri, lo spazio coltivato è ordinatamente diviso in "stanze" da vere e proprie pareti vegetali; oppure in aiuole delimitate da cassette di rami intrecciati o da semplici bordure di fiori. In altri ancora, ortaggi, frutti ed erbe aromatiche sono volutamente mescolati a creare un effetto di lussureggiante allegria. Infine ci sono gli orti decorativi, in cui ai tradizionali ortaggi si aggiungono o si sostituiscono i fiori coltivati. Gli oltre venti orti, disegnati dai più importanti progettisti di verde attivi oggi in Italia, sono altrettanti esempi di spazi coltivati con finalità alimentari dove anche l'occhio ha la sua parte, dove è piacevole passeggiare e sostare ad ammirare la natura



La pazienza del giardiniere – Einaudi, 2009

Il nuovo libro di Paolo Pejrone, "giardiniere" per eccellenza, principale e meritorio responsabile della nuova attenzione culturale che circonda piante e giardini. Il lavoro del giardiniere richiede un senso diverso del tempo, dell'agire e del vivere: "in giardino non c'è fretta", come recita uno dei capitoli del libro. Il tempo della natura non può essere forzato, stressato, costretto. Grande spazio hanno nel libro fiori e piante, attraverso l'inimitabile modo di raccontarle e descriverle che ha reso Pejrone celebre, attraverso una brevità lieve ma densa. Tra un capitolo e l'altro si alternano "le guerre del giardiniere": le garbate, ma ferme, denunce sull'incuria, la trascuratezza, o la decisa ostilità nei confronti della natura.



I miei giardini – Electa Mondadori, 2008

L'autore di questo libro è il più noto e talentuoso architetto di giardini attivo oggi in Italia, Paolo Pejrone. Attraverso una selezione di 14 giardini, tutti situati tra il Piemonte, la Toscana, la Riviera, il Lazio e la Corsica, Pejrone racconta come affrontare il lavoro del garden design, traendo sempre spunto dal genius loci e rispettando la flora naturale che caratterizza ogni luogo. 170 magnifiche fotografie a colori sono corredate di brevi testi e didascalie che illustrano puntualmente - e con molti spunti pratici - il rapporto tra spazi coltivati e vegetazione spontanea, le scelte di fiori e piante, le caratteristiche climatiche e necessità idriche



Il vero giardiniere non si arrende: cronache di ordinaria pazienza – Feltrinelli, 2006

Se è vero che "in giardino non si è mai soli" è ancora più vero che il giardino impone (e fa apprezzare) virtù come la tenacia, la diligenza, la caparbia. Il rapporto con la terra e le piante è fatto di ostinazione, di prove, di interventi che misurano, molto pragmaticamente, la tenzone fra l'innamorata intelligenza del giardiniere e la stizzosa resistenza, la finta cedevolezza, l'umorale compiacenza di una flora che l'immaginazione, incautamente, dipinge come gentile. Attraverso una serie di ritratti di celebri e meno celebri giardinieri, Paolo Pejrone ci racconta le gesta di professionisti, amatori o semplici ortolani che hanno dedicato la loro vita al giardino.



In giardino non si è mai soli: diario di un giardiniere curioso – Feltrinelli, 2005

Architetto dei giardini, collaboratore di giornali e riviste d'opinione e specialistiche, vicepresidente per l'Italia della International Dendrology Society, Pejrone dedica questo libro all'amore, la disciplina, l'arte di badare a orti e giardini, all'arte di capire le piante. Offre molti esempi del "ben fare" ma anche numerosi esempi del "mal fare", trasferendo nel testo anche una buona dose di polemica, fra politica, estetica e lavoro sul campo.



Biblioteca Comunale
"Nino Colombo" di Beinasco
Piazza Alfieri, 7



Biblioteca Comunale
di Bruino
Via San Rocco, 6



Biblioteca Civica
di Giaveno
Via Francesco Marchini, 2



Biblioteca Civica
"Sandro Pertini" di Orbassano
Via Mulini, 1



Biblioteca Civica
"Nuto Revelli" di Piovascote
Via Alfieri, 4



Biblioteca Comunale
"Silvio Grimaldi" di Rivalta
Piazza Martiri, 2



Biblioteca Comunale
di Villarbasse
Via Fratelli Vitrani, 9



Biblioteca Comunale
di Volvera
Via San Michele, 14